

Al San Matteo raggi infrarossi per l'infarto

Uno strumento a infrarossi in più di diagnosi per i malati di cuore

Si chiama OCT ed è una indagine diagnostica per capire e indagare le cause dell'infarto. Costa 100 mila euro e adesso il San Matteo di Pavia può contare su uno strumento a raggi infrarossi in più di diagnosi per gli ammalati di cuore. I soldi per acquistare la macchina li ha dati la Fondazione Comunitaria della Cariplo di Pavia. "Ancora una volta il San Matteo è riconosciuto come centro di eccellenza" commenta il presidente della Fondazione Alessandro Moneta- "e grazie ai fondi stanziati dalla Fondazione Comunitaria della Cariplo possiamo fornire ai pazienti un'assistenza mirata e d'avanguardia". Secondo Ezio Bramucci responsabile del laboratorio di emodinamica della cardiologia del San Matteo coadiuvato dal dott. Maurizio Ferrario: "si tratta di una metodica che permette ai medici di analizzare le arterie con una risoluzione di un centesimo di millimetro. Ciò significa che è possibile conoscere le cause di angina e infarto". E aggiunge il direttore di cardiologia del Policlinico Luigi Oltrona Visconti: "Questo strumento di ultima tecnologia è di fondamentale importanza perché ora possiamo capire le cause degli infarti ed elaborare con più precisione l'intervento di angioplastica. Questa macchina permette di avere immagini ingrandite nei minimi particolari e più nitide rispetto al passato". I vantaggi per i cittadini sono chiari: il nuovo macchinario permette di operare su misura a seconda del tipo d'infarto. Ogni anno sono circa 900 le persone ricoverate per le diverse forme di malattia coronarica. Il San Matteo è il centro ospedaliero che in Lombardia esegue più interventi d'emergenza per infarti. La macchina in funzione da pochi giorni è già stata utilizzata su tre pazienti: una donna di Pavia di 57 anni, un uomo della stessa età di Broni e uno di 61 anni della provincia di Pavia.



[stampa pagina](#) [segnala pagina](#) [condividi](#)        

Redazione: Pavia, via Menocchio 4 – tel. 0382.24736 – fax 0382.301284 – giornaleticino@virgilio.it – reposti@ilticino.it - P. IVA: 00213430184